

A fine 2017 e rispettivamente lo scorso aprile ci hanno lasciato due donne speciali di Contra, che ricordiamo con grande rispetto. Donne con percorsi di vita completamente diversi anche se cronologicamente quasi paralleli, ma con in comune un carattere che, a dire "forte", si direbbe poco. Lo hanno avuto in tempi in cui per le donne avere un carattere così era difficilmente accettato. Ciò che per un uomo poteva essere un punto di distinzione, in una donna veniva definito per lo meno come "scomodo".



SILVIA GALLICIOTTI (22.9.1927 - 3.4.2019)

Silvia, *contrina* di nascita e di stirpe (patrizia), ha gestito l'ufficio postale di Contra dai primi anni '60 fino al suo pensionamento nel 1989 e, grazie alla sua funzione, conosceva praticamente tutta la popolazione della collina.

Non avendo il timore di dire quello che pensava, con lei non era difficile imbarcarsi in discussioni polemiche e dai toni accesi. Aveva la sua decisa visione delle cose e perciò non entrava facilmente nel merito di altri punti di vista.

Il rilassamento delle opinioni e dei costumi moderni le era oltremodo ostico, come lo dimostrano alcuni aneddoti del suo periodo di "buralista postale" a Contra. Un malcapitato

turista svizzero tedesco che aveva osato presentarsi allo sportello in infradito, pantaloncini corti e maglietta, fu talmente redarguito che, nonostante il caldo estivo, il giorno seguente si presentò in posta in giacca e cravatta. E le cartoline con tanto di seni, pettorali e glutei che, negli anni '80, cominciarono a far capolino anche nel paesino di Contra, non di rado dovettero soccombere alla censura della solerte "postina".

Nel 1972, con Silvia Galliciotti e Luciana Balemi, per la prima volta le donne entrarono nel Consiglio comunale di Tenero-Contra, che era stato costituito nel 1948. Silvia fu presente, a due riprese, per ben venti anni, difendendo con forza e vivacità gli interessi della piccola frazione di collina [1].



LADY HELENA ECCLES (9.2.1925 - 25.10.2017)

Helena Tábóriková era originaria di Praga, dove si era laureata in medicina e specializzata in neurofisiologia alla antica università di Carlo IV. Nel 1963 pure a Praga, in occasione di un congresso scientifico, fece la conoscenza di sir John Eccles, australiano appena insignito del "Premio Nobel" per la medicina. Lo seguì come assistente ricercatrice negli Stati Uniti e nel 1968 ne divenne la seconda moglie.

Nel 1975 la coppia decise di stabilirsi in Europa. In visita in Ticino, ne rimasero affascinati. L'incontro con un agente immobiliare di Ascona, che parlava la lingua ceca come Lady Helena, li portò a una casetta in vendita nella località *el Falò*. Paesaggio, tranquillità e natura li conquistarono: era l'ubicazione

ideale affinché Sir John potesse continuare con la massima concentrazione i suoi studi. Lady H. fu collaboratrice del marito nella ricerca, ma anche decisa curatrice di tutte le necessità della sua vita pratica.

Sir Eccles era completamente immerso nei suoi studi e non sapeva esprimersi in italiano. Ciò suscitò qualche polemica in Consiglio comunale, in occasione della sua naturalizzazione a cittadino svizzero. L'italiano era invece ben padroneggiato da Lady Helena. Ancora si ricorda come lei si presentasse ogni tanto a palazzo comunale con fare molto determinato per difendere le proprie cause.

Nel 2003, in occasione del centenario della nascita di Sir Eccles, Lady Helena ha donato in sua memoria al Comune la bella fontana rotonda situata a lato della Casa Comunale di Contra.

a cura di **Fabio Galliciotti** e **Renzo Ghiggia**